

OPERA · NOMINA · HISTORIAE

Giornale di cultura artistica

NORME REDAZIONALI

Indicazioni generali

1. I testi, in lingua italiana, inglese o francese, devono essere consegnati all'indirizzo e-mail: <onh.redazione@sns.it>. Come programma di scrittura è preferibile Microsoft Word; per i caratteri greci si userà il *font SymbolGreek*, che la redazione provvederà ad inviare su richiesta degli autori. I testi non dovranno eccedere di norma le 60.000 battute (spazi inclusi).

2. Le note, in corpo minore, saranno numerate in progressione e, nel testo consegnato, collocate a piè di pagina. Eventuali ringraziamenti ed altre annotazioni dovranno essere inseriti in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, senza asterischi al titolo e senza numerazione.

3. Eventuali illustrazioni, da riprodurre in tavole fuori testo, devono essere consegnate separatamente, su stampa fotografica, diapositiva o supporto digitale. Le immagini andranno acquisite in formato TIFF ad una risoluzione minima di 300 dpi. Di norma ogni saggio non dovrà contenere più di 20 illustrazioni.

Tutto il materiale iconografico sarà numerato progressivamente e corredato dalle corrispondenti didascalie, su *file* a parte rispetto al testo, indicando sul retro delle stampe, e/o in apposito *file*, eventuali parti da non riprodurre o altre informazioni. L'autore indicherà nel testo il punto in cui dovranno essere inseriti i riferimenti alle immagini.

Sarà cura degli autori indicare le referenze fotografiche, fornire il permesso di pubblicazione delle immagini o della riproduzione dei manoscritti.

4. Insieme al testo e al corredo illustrativo si raccomanda agli autori di fornire un *abstract* – in lingua inglese se il testo è in italiano o francese; in italiano se il testo è in inglese – della dimensione massima di 1000 caratteri (spazi inclusi) o 150 parole.

5. I saggi pervenuti alla redazione oltre i termini di consegna concordati, o composti senza osservare le presenti norme, saranno restituiti agli autori. È previsto un unico giro di bozze, che dovranno essere corrette e restituite nei tempi indicati dalla redazione. La correzione da parte degli autori dovrà di norma limitarsi a emendare refusi, errori materiali, incongruenze e mancate uniformazioni ai criteri redazionali; integrazioni bibliografiche o rettifiche saranno ammesse nei casi strettamente necessari, mentre eventuali aggiunte o modifiche dovranno essere concordate con la redazione.

6. Si raccomanda agli autori di allegare i propri recapiti (indirizzo, telefono, e-mail).

• *Citazioni*

Le citazioni brevi (meno di tre righe di testo) vanno inserite nel corpo del testo, in tondo anche se in lingua diversa da quella dell'articolo, tra caporali (« »).

Le citazioni superiori a tre righe saranno composte in corpo minore, con stacchi rispetto al testo principale, senza virgolette di apertura e di chiusura. Eventuali omissioni di parole o brani all'interno delle citazioni si segnaleranno con tre puntini di ellissi tra parentesi quadre [...]. All'inizio e alla fine della citazione in corpo minore i puntini si inseriscono qualora la citazione non coincida con l'inizio e/o la fine di un periodo compiuto.

Le citazioni in nota, indipendentemente dalla loro lunghezza, saranno inserite nel testo della nota, tra caporali (« »).

Nel caso della citazione di testi in versi, sarà a discrezione dell'autore disporre i versi in colonna rispettando le andate a capo dell'originale o inserirli nel corpo del testo tra caporali, separando i versi con barra obliqua preceduta e seguita da spazio (/).

• *Corsivi*

L'uso del corsivo sarà limitato a termini stranieri, termini dialettali (es.: *élite*, *stemma codicum*, *habitat*, *design*, *tout court*, *know how*, *leit-motiv*, *trompe-l'oeil*), traslitterazioni dal greco (es.: *hybris*, *topos*). Se il testo entro cui tali termini compaiono è da norme corsivo (per es. nei titoli), sarà utilizzato il tondo:

Artifex bonus. *Il mondo dell'artista medievale*, a cura di E. Castelnuovo, Bari 2004.

I vocaboli stranieri di uso corrente andranno invece al singolare e in tondo: i film, il computer, il software. In corsivo saranno inoltre i titoli di libri, capitoli, articoli di riviste o miscellanee, poesie, film, opere d'arte e termini indicanti parti delle opere (es.: *Presentazione*, *Prefazione*, *Appendice*).

Dovranno essere in corsivo minuscolo anche i riferimenti alle singole lettere delle parole (es.: la ripetizione della lettera *a*).

Saranno composti in corsivo anche i soggetti di opere d'arte (es.: i due pannelli con la *Crocifissione di Pietro* e la *Decapitazione di Paolo*).

• *Virgolette e trattini*

Si richiama l'attenzione sul corretto uso dei vari tipi di virgolette:

- le doppie virgolette in basso o caporali « » si useranno per citazioni di parole o brani, e per i titoli dei periodici (vedi paragrafi relativi);
- le doppie virgolette in alto “ ” solo per citazioni all'interno di una citazione principale;
- le virgolette semplici in alto ' ' (apici) saranno limitate alle definizioni e ai casi in cui si voglia enfatizzare un termine o denotarne un uso diverso da quello comune.

Per quanto riguarda i trattini si raccomanda di usare negli incisi il trattino lungo preceduto e seguito da spazio (–); il trattino breve (-), senza spazi, servirà invece per stacco nelle date, nelle indicazioni di pagine etc. (es.: 1995-1996, pp. 12-45).

• *Esponenti di nota*

Gli esponenti di nota devono essere sempre posti prima della punteggiatura - es.: ... figurato¹. e non ... figurato.¹ - e fuori delle parentesi - es.: ... nelle identificazioni proposte (cfr. pp. 128 e 136)¹².

• *Accenti*

Per l'accentazione attenersi al criterio corrente: sempre l'accento grave (città, è, cioè, lì, ciò, più); l'accento acuto solo su *e* chiusa (perché, poiché, giacché, affinché, sé, né). Nei brani dialettali va rispettata l'accentazione fonetica.

• *Nomi geografici*

Nel testo si usa la traduzione italiana corrente dei nomi stranieri di luogo, ove non sia obsoleta (es.: Londra, Monaco). Per quanto riguarda l'eventuale indicazione delle province, sarà tra parentesi e in forma estesa, es.: ... nel santuario di Santorso (Vicenza); evitare la targa automobilistica (VI).

• *Numeri e date*

I numeri vanno indicati preferibilmente in lettere, ad eccezione delle date e delle informazioni di tipo statistico o quantitativo.

Nelle date giorno e anno si indicano in numeri arabi, il mese in lettere minuscole: 5 marzo 2008. Per altre indicazioni cronologiche si faccia riferimento agli esempi seguenti:

il 1953 (non il '53)

il Trecento (non il '300)

1911-1912 (non 1911-12)

gli anni Cinquanta (non '50)

• *Nota Bene*

Per l'uso di San, Santa etc. si osservino i seguenti criteri:

- soggetti di opere d'arte: iniziale maiuscola e soggetto in corsivo (*Madonna col Bambino e San Giovannino*);
- chiese: iniziale maiuscola e tondo (la Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi);
- persone: iniziale minuscola (*I Fioretti di san Francesco d'Assisi*).

Citazioni bibliografiche• *Autori e curatori*

Gli autori andranno indicati in maiuscoletto alto-basso, con iniziale del nome proprio puntata. In caso di opere di più autori, separare i vari nomi con virgola; per più di tre autori far seguire al cognome del primo l'indicazione 'et al.' (evitare la formula 'AA.VV.').

D. LANDAU, P. PARSHALL, *The Renaissance print, 1470-1550*, New Haven-London 1994.

Se il nome ha doppia iniziale, non deve essere inserito lo spazio tra le iniziali stesse (es.: G.B. VICO).

Nel caso di testi in cui il nome dell'autore sia in latino, al genitivo, seguito da titolo dell'opera (es.: *Thomae Reinesii Syntagma inscriptionum antiquarum cumprimis Romae veteris*, Lipsiae-Francofurti 1682), si riporterà il nome dell'autore al nominativo, seguito da virgola, titolo e luogo di edizione così come da frontespizio:

T. REINESIUS, *Syntagma inscriptionum antiquarum cumprimis Romae veteris*, Lipsiae-Francofurti 1682.

In contributi che facciano ampio riferimento ad autori greci e latini, si consiglia di usare rispettivamente le abbreviazioni del Liddell-Scott-Jones (salvo DIO CASS.; SOPH.; AESCH.; EURIP.; POLYB.; ARISTOPH.; DION. HAL.; DEMOSTH.; STEPH. BYZ.; PLUT.; XENOPH.) e del *Thesaurus Linguae Latinae* (HDT. 1,3,1; PLUT. *Per.*, 5,1; STR., 5,1,7).

I nomi dei curatori si devono comporre in tondo alto-basso, non in maiuscoletto; si porranno prima del luogo di edizione, preceduti da 'a cura di' (o equivalenti formule in lingue straniere: 'ed. by', 'hrsg.', 'éd. par', etc.). Nel caso di più editori, i nomi saranno separati da virgola.

A. CAMPANA, *Studi epigrafici ed epigrafia nuova nel Rinascimento umanistico*, a cura di A. Petrucci, Roma 2005.

Shaping sacred space and institutional identity in romanesque mural painting. Essays in honour of Otto Demus, ed. by T.E.A. Dale, J. Mitchell, London 2004.

• *Opere monografiche e saggi in raccolte*

Indicare autore, titolo in corsivo, luogo di edizione (nella lingua originale; più luoghi di edizione saranno separati da trattino breve) e data, non divisi da virgola, numero delle pagine citate precedute da 'p.' o 'pp.' (es.: pp. 120-145).

Nei rinvii a numeri di pagine si riportano sempre la pagina iniziale e quella finale in forma estesa, es.: 125-126 (e non 125-6 né 125-26).

L'indicazione delle maiuscole nelle citazioni di titoli italiani e stranieri segue l'uso comune.

Per le opere in corso di stampa, aggiungere 'in corso di stampa' dopo l'ultima informazione nota (titolo, luogo pubblicazione etc.) preceduto da virgola.

Nei saggi compresi in raccolte, volumi collettanei etc., il titolo della raccolta, in corsivo, è preceduto da 'in'.

W. BINNI, *La nuova poetica leopardiana*, Firenze 1947.

G. PROCACCI, *Machiavelli nella cultura europea dell'età moderna*, Roma-Bari 1995.

V. MEYER, *Les frontispices de thèses: un exemple de collaboration entre peintres italiens et graveurs français*, in Seicento. *La peinture italienne du XVII siècle et la France*, Paris 1990, pp. 105-123.

W. RAECK, *Hippodamos und Pytheos: Zum Bild des Stadtplaners in der griechischen Klassik*, in *Synergia: Festschrift für Friedrich Krinzinger*, 2 voll., hrsg. von B. Brandt, V. Gassner, S. Landstätter, Wien 2005, II, pp. 339-342.

Nel caso di un'opera in più volumi, usciti nello stesso anno, si indicherà il numero totale dei volumi dopo il titolo, preceduto e seguito da virgola. Il volume da cui si cita andrà indicato dopo l'anno di pubblicazione, in numero romano, senza 'vol.' e seguito dalle pagine:

G. DA PERSICO, *Descrizione di Verona e della sua provincia*, 2 voll., Verona 1820, I, p. 238.

Nel caso che i volumi siano stati pubblicati in anni diversi, si procederà come sopra, ma andranno indicati gli estremi cronologici della pubblicazione e al numero romano del volume citato sarà fatto seguire l'anno di pubblicazione, preceduto da virgola:

Lo spazio letterario della Grecia antica, 5 voll., a cura di G. Cambiano, L. Canfora, D. Lanza, Roma 1992-1996.

G. BIANCOLINI, *Notizie storiche delle chiese di Verona*, 6 voll., Verona 1749-1762, IV, 1752, pp. 508-511.

Nelle citazioni successive di un volume dell'opera non citato in precedenza, si seguiranno le indicazioni fornite al paragrafo *Rinvii ad opere già citate o interni*, aggiungendo al volume citato l'anno corrispondente:

BIANCOLINI, *Notizie storiche*, I, 1749, p. 4.

Per volumi già citati andrà omissa l'anno di pubblicazione; non deve essere usato 'cit.':

BIANCOLINI, *Notizie storiche*, IV, p. 509.

Nel caso si citino volumi di un'opera con titoli diversi da volume a volume, si procederà come segue: citazione dell'opera come sopra (titolo, numero totale dei volumi, curatori, luogo e anno della pubblicazione), seguita da virgola e numero romano del volume seguito da punto, titolo del volume, altre informazioni come curatori, anno di pubblicazione etc., qualora fossero diverse o specifiche rispetto alla citazione generale della monografia.

G. POLLIO, V. PACE, *Bronzo e arti della fusione*, in *Arti e storia nel Medioevo*, 4 voll., a cura di E. Castelnuovo, G. Sergi, Torino 2002-2004, II. *Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenze*, 2003, pp. 477-479.

S. SETTIS, *La trattatistica delle arti figurative*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, 5 voll., a cura di G. Cambiano, L. Canfora, D. Lanza, Roma 1992-1996, I,2. *La produzione e la circolazione del testo. L'Ellenismo*, 1993, pp. 469-498.

Nelle citazioni successive si procederà come sopra, facendo seguire al numero romano il titolo abbreviato del volume già citato (es.: *Arti e storia nel Medioevo*, II. *Del costruire*).

• *Articoli e saggi in riviste e periodici*

Indicare autore e titolo dell'articolo come sopra, titolo della rivista in tondo tra caporali (non precedute da 'in'), volume in cifre arabe, eventuale fascicolo in cifre arabe separato da barra obliqua senza spazi / (solo nel caso in cui la numerazione di pagina ricominci per ciascun fascicolo), anno di pubblicazione, pagine complessive e pagine citate (introdotta da due punti, senza ripetizione di 'p./pp. '; in caso della citazione di pagine di interesse si può usare anche la formula 'in part.' e numero delle pagine). Qualora manchi una numerazione unica dei volumi, indicare, sempre in cifre arabe, la serie o nuova serie (abbreviate rispettivamente 's.', 'n.s.' e non seguite da virgola).

Per le riviste classiche si possono utilizzare le abbreviazioni dell'*Année Philologique*.

Riguardo ai titoli delle riviste, l'indicazione delle maiuscole sarà uniformata all'uso corrente se si tratta di pubblicazioni italiane (es.: «Critica d'arte», «Studi di storia medioevale e di diplomatica»); nel caso di riviste straniere, si seguirà la convenzione del paese d'appartenenza (es.: «The Burlington Magazine»).

P. LORENTZ, *Une commande du chancelier Nicolas Rolin au peintre Antoine de Lonhy (1446): la vitrerie du château d'Authumes*, «Bulletin de la Société de l'Histoire de l'art française», s. 2, 25, 1994, pp. 9-13.

B. D'AGOSTINO, *Lo statuto mitico dell'artigiano nel mondo greco*, «AION(archeol)», n.s. 8, 2001, pp. 39-44: 39.

M. PALLOTTINO, *Sulle facies culturali arcaiche dell'Etruria*, «SE», 13, 1939, pp. 85-129.

M. BURY, *The taste for prints in Italy to c. 1600*, «Print Quarterly», 2, 1985, pp. 12-26: 12.

G.M. VARANINI, *La Curia di Nogarole nella pianura veronese fra Tre e Quattrocento. Paesaggio, amministrazione, economia e società*, «Studi di storia medioevale e di diplomatica», 4, 1979, pp. 45-263: 154, nota 319 e 155, nota 323.

Nel caso di numeri speciali o monografici delle riviste, si seguiranno le norme riguardanti le monografie (autore / titolo / curatore etc. si veda al paragrafo relativo e *infra* per atti di convegno, cataloghi etc.); le informazioni sulla monografia saranno seguite da quelle riguardanti il periodico (cfr. *supra*) e da luogo e data di edizione:

Giornate di studio in ricordo di Giovanni Previtali (Siena-Napoli-Pisa 1998-1999), atti delle giornate di studio, a cura di F. Caglioti, «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa», s. 4, Quaderni 1-2, Pisa 2000.

- *Atti di convegni, scritti in onore, cataloghi, tesi, collane etc.*

Citare, come di consueto, autore della comunicazione in maiuscoletto e titolo in corsivo; titolo del convegno (in corsivo, preceduto da 'in'), la specifica (es.: 'atti del convegno', 'catalogo della mostra'), tra parentesi la sede e l'anno del convegno o della mostra, altre eventuali specifiche (numero totale di volumi, curatori, etc.), luogo e la data di edizione, infine, pagine della comunicazione.

Le schede di catalogo saranno indicate in corsivo solo col numero della scheda (senza titolo). Se le schede non sono numerate, ma c'è il titolo, si indicherà il titolo.

A. BARTOLI LANGELI, N. GIOVÉ MARCHIOLI, *Le scritte incise della Fontana Maggiore*, in *Il linguaggio figurativo della Fontana Maggiore*, atti del convegno di studi (Perugia 1994), a cura di C. Santini, Perugia 1996, pp. 163-195.

Vedere i classici. L'illustrazione libraria dei testi antichi dall'età romana al tardo Medioevo, catalogo della mostra (Città del Vaticano 1996-1997), Roma 1996.

Medioevo: le officine, atti del convegno internazionale di studi (Parma 2009), a cura di A.C. Quintavalle, in corso di stampa.

G. PREVITALI, *Introduzione*, in *Simone Martini e 'chompagni'*, catalogo della mostra (Siena 1985), a cura di A. Bagnoli, L. Bellosi, Firenze 1985, pp. 11-32: 12.

F. PIETROPOLI, *scheda n. 7*, in *Restituzioni '92. Sedici opere restaurate*, a cura di F. Rigon, Vicenza 1992, pp. 32-35.

Nel caso di tesi di laurea, dottorato etc. devono essere indicati, dopo autore e titolo, specifica della tesi, sede, anno accademico e relatore:

G. BORDI, *Pittura e parete a Roma tra VII e XI secolo. Gli affreschi di San Saba e di Santa Maria in via Lata*, tesi di Ph.D., Scuola Normale Superiore di Pisa, a.a. 2007-2008, relatore M.M. Donato;

E. PALLOTTINI, *Iscrizioni medievali della provincia di Viterbo (secc. VI-XII): censimento, analisi, informatizzazione*, tesi di dottorato, Università di Roma La Sapienza, a.a. 2009-2012, relatore L. Miglio.

Ogni indicazione espressa in forma discorsiva nella nota, sarà omessa nell'indicazione bibliografica.

Non devono essere indicate le collane.

Per l'uso delle maiuscole: atti, catalogo, scheda, tesi.

• *Dizionari o enciclopedie*

Indicarli in corsivo preceduto da 'in', specificando volume, anno di pubblicazione e pagine di riferimento. Nel caso di enciclopedie, *corpora*, dizionari biografici, etc. (es.: *Dizionario Biografico degli Italiani*, Thieme Becker, *Enciclopedia dell'arte antica*, etc.) si omette l'indicazione 's.v.', in quanto si tratta non tanto di voci o lemmi, ma di articoli. L'indicazione 's.v.' invece va mantenuta nel caso di citazioni da dizionari, vocabolari, lessici, come il *Vocabolario della Crusca*, il Liddell-Scott-Jones, S. Battaglia (*GDLI*), etc.

C. DIONISOTTI, *Bembo, Pietro*, in *DBI*, 8, Roma 1966, pp. 137-138.

• *Traduzioni, edizioni successive, ristampe*

La citazione bibliografica deve sempre riguardare l'edizione consultata (evitare tuttavia 'ed. cons'); le altre informazioni andranno indicate tra parentesi, alla fine della citazione.

Se si cita un'opera tradotta: 'ed. or.' e anno, tra parentesi, dopo l'anno di edizione e prima di eventuali pagine di citazione:

F. HASKELL, *Le immagini della storia: l'arte e l'interpretazione del passato*, Torino 1997 (ed. or. 1993), pp. 35-49.

Numero dell'edizione: può essere segnalato in esponente alla data (es.: 1980³); per la data della prima edizione, sempre 'ed. or.' e anno, tra parentesi.

W. BINNI, *La nuova poetica leopardiana*, Firenze 1962² (ed. or. 1947).

Ristampe anastatiche: indicare anno di pubblicazione originale, o cronologia, e tra tonde 'ed. anast.' e anno.

• *Rinvii interni ad opere già citate*

Per rinvii ad opere o articoli già citati per esteso si riporterà il cognome dell'autore in maiuscoletto, il titolo abbreviato (in corsivo) seguito dalle indicazioni della/e pagina/e:

BURY, *The taste for prints*, p. 13.

Per le citazioni abbreviate di opere in più volumi, si veda *supra* al paragrafo *Opere monografiche e saggi in raccolte*.

In caso di citazioni di seguito dello stesso autore, usare 'IDEM'/'EADEM' (da abbreviare in 'ID.'/'EAD. '); 'ibidem' (abbreviato in 'ibid. ') si userà nel caso in cui la citazione si riferisca allo stesso testo indicato immediatamente sopra.

Se possibile, evitare i rinvii interni con citazione della pagina; sostituirli con 'cfr. *supra*'/'*infra*', o con rinvii ad elementi fissi come i numeri dei paragrafi e delle note.

• *Editoria in rete*

Si indichi l'indirizzo fra virgolette angolari semplici < >; qualora vi fosse un'indicazione cronologica (per es. data di una scheda, di un aggiornamento, etc.) sarà aggiunta dopo il *link*, fra parentesi tonde. Per contributi, schede, voci, consultabili su un sito/archivio internet, si seguano le indicazioni sugli articoli contenuti volumi collettanei (autore e titolo del contributo, seguito da 'in', titolo del sito/archivio); di seguito si indicherà il *link*:

<<http://www.memofonte.it>>

M. DEL NUNZIO, *Toscana-Firenze, Cattedrale 14. Santi entro baldacchini*, in *BIVI: Banca Ipermediale delle Vetrate Italiane, Corpus Vitrearum Medii Aevi: Italia* <http://www.icvb.cnr.it/bivi/regioni/indice_per_regione.htm> (2000).

• *Citazione della rivista ONH*

Per citare la rivista *ONH*, nella serie *Studi* ci si dovrà uniformare al seguente modello:

C. BERNAZZANI, *La campana civica: tra signum, simbolo e celebrazione visiva*, «Opera, Nomina, Historiae» <<http://onh.giornale.sns.it>>, 2/3, 2010, pp. 287-392.

Per la serie *Opere firmate nell'arte italiana*, il modello sarà il seguente:

M. TOMASI, *Bartolomeo di Tommè o di Tommaso di ser Giannino, detto Pizzino*, in *Opere firmate nell'arte italiana / Medioevo. Siena e artisti senesi. Maestri Orafi*, a cura di M.M. Donato, «Opera, Nomina, Historiae. Giornale di cultura artistica» <<http://onh.giornale.sns.it>>, 5-6, 2011-2012, pp. 237-238;

M. TOMASI, S. RICCIONI, *scheda n. 1.S.1*, in *Opere firmate nell'arte italiana / Medioevo. Siena e artisti senesi. Maestri Orafi*, a cura di M.M. Donato, «Opera, Nomina, Historiae. Giornale di cultura artistica» <<http://onh.giornale.sns.it>>, 5-6, 2011-2012, pp. 20-22.

Manoscritti

Per le signature di manoscritti si procederà come segue: ubicazione e nome della biblioteca o archivio, fondo archivistico o manoscritto in tondo (es: ms., ms. fr., Mediceo del Principato, Dupuy etc.), seguito da ogni specifica necessaria (numero del manoscritto, fasc., perg., filza etc.), estremi del documento/manoscritto e carte (non fogli) o pagine di citazione. *Recto* e *verso* saranno abbreviati con 'r' e 'v' minuscoli e corsivi, senza punto finale, che seguono il numero della carta, senza spazio (es.: c. 34v; 34r-v).

Verona, Archivio di Stato, Esposti, busta 43, perg. 4310, 1390, luglio 20.

Nel caso di manoscritti con un autore/titolo, l'indicazione seguirà la segnatura archivistica:

Verona, Archivio di Stato, Collegio dei notai di Verona, vol. 1b, *Liber cronice notariorum civitatis et burgorum Verone*, c. 74v.

Verona, Biblioteca Civica, ms. 2224, C. CARINELLI, *La Verità nel suo centro riconosciuta nelle famiglie nobili e cittadine di Verona*, p. 1497.

Ogni autore dovrà specificare brevemente i criteri adottati per la trascrizione di manoscritti o (qualora la trascrizione da manoscritti abbia un ampio ruolo nel testo) in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, dopo gli eventuali ringraziamenti, senza asterischi al titolo e senza numerazione, o nella nota relativa alla prima trascrizione.

Separazione delle parole, scioglimento delle abbreviazioni, maiuscole e minuscole, accenti e apostrofi e punteggiatura secondo i criteri moderni.

Nel caso di articoli con molte citazioni di documenti in archivi e biblioteche diverse, è opportuno adottare un sistema di abbreviazioni, da segnalare sempre in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, senza asterischi al titolo e senza numerazione.

Iscrizioni

Si vedano le *Norme per le trascrizioni di iscrizioni*.

Didascalie

Devono essere indicati: autore (in maiuscoletto), titolo / soggetto (in corsivo), ubicazione, luogo di conservazione. In alternativa, qualora manchi l'autore, oggetto, città, luogo di conservazione.

GIOTTO, *Isacco respinge Esau*, particolare. Assisi, Basilica Superiore di San Francesco.

FRA' BARTOLOMEO DI PIETRO DA PERUGIA su disegno di MARIOTTO DI NARDO, *Santa Caterina d'Alessandria*, particolare con la sottoscrizione di Mariotto di Nardo. Perugia, chiesa di San Domenico.

MARCANTONIO RAIMONDI da RAFFAELLO, incisione, *Compianto su Cristo Morto*, mm 211 x 168.

GORO DI SER NEROCCIO, calice. Firenze, Museo Nazionale del Bargello.

Mosaico a ciottoli policromo dalla *domus* a peristilio di Arpi. Foggia, Museo Civico.

Abbreviazioni

I *corpora* e lessici sotto elencati saranno citati in sigla:

CIL: Corpus Inscriptionum Latinarum

DBI: Dizionario Biografico degli Italiani

EAM: Enciclopedia dell'Arte Medievale

IG: Inscriptiones Graecae

LIMC: Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae

MGH: Monumenta Germaniae Historica

PL: Patrologia Latina

RIS: Rerum Italicarum Scriptores

Altre abbreviazioni di opere frequentemente citate che l'autore voglia adottare, dovranno essere indicate in calce alla prima pagina del testo, in corpo note, dopo gli eventuali ringraziamenti, senza asterischi al titolo e senza numerazione.

Per le altre abbreviazioni, da utilizzare nel testo, nelle note e nelle didascalie, si farà riferimento all'elenco seguente:

altezza: alt.	nota/e: indicare per esteso
anastatica: anast.	nota dell'autore: n.d.a.
anno accademico: a.a.	nota del redattore: n.d.r.
articolo/i: art./artt.	nota del traduttore: n.d.t.
avanti Cristo/dopo Cristo: a.C./d.C.	numero/i: n./nn.
capitolo/i: cap./capp.	pagina/e: p./pp.
carta/e: c./cc.	prefazione: pref.
centimetri, metri ecc.: cm, m (senza punto basso)	recensione: rec.
circa: ca (senza punto basso)	<i>recto</i> : r (per la numerazione delle carte dei manoscritti, corsivo senza punto basso)
citato/i: cit./citt.	ristampa anastatica: rist. anast.
codice/i: cod./codd.	
confronta: cfr.	
diametro: diam.	seguinte (i): sg., sgg.
eccetera: etc.	senza data: s.d.
edizione: ed.	senza luogo: s.l.
edizione originale: ed. or.	senza numero di pagina: s.n.p.
esempio: es.	serie, nuova serie: s., n.s.
fascicolo: fasc.	sopra: <i>supra</i>
figura/e: fig./figg.	sotto: <i>infra</i>
fuori testo: f.t.	sotto voce/ <i>sub voce</i> / <i>ad vocem</i> : s.v./ <i>ad v.</i>
greco: gr.	stesso autore: ID. / EAD.
in luoghi diversi: <i>passim</i>	stesso luogo: <i>ibid.</i>
in particolare: in part.	supplemento: suppl.
introduzione: intr.	tabella/e: tab./tabb.
italiano: it.	tavola/e: tav./tavv.
latino: lat.	traduzione: trad.
linea (e): l., ll.	
manoscritto/i: ms./mss.	verso/i: v./vv.
	<i>verso</i> : v (per la numerazione delle carte dei manoscritti, corsivo senza punto basso)
	volume: vol. /voll.